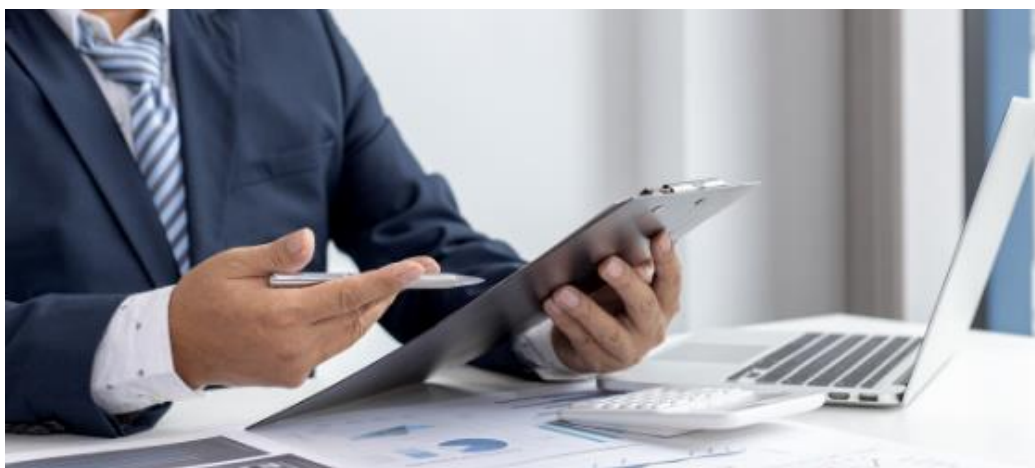


10 Ottobre 2021

Notizie dal Web n. 224

Crisi Aziendali: amministratori responsabili dei debiti sociali



In base all'art. 2476 del cc un amministratore di una società è obbligato a dotare l'impresa amministrata di un **adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile**. Pertanto, in assenza di un sistema di controllo di gestione adatto alle specificità aziendali che consenta di cogliere gli indizi di una crisi, **la responsabilità grava sugli amministratori**. Con la nuova riforma nel caso in cui non siano rispettati gli obblighi connessi alla conservazione dell'integrità del patrimonio, gli amministratori sono chiamati a risponderne personalmente nei confronti dei creditori sociali.

Data la responsabilità gravante sui vertici aziendali, pertanto, è ancor più fondamentale l'adozione di strumenti che consentano di monitorare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario di una società.

Quando un'azienda è in equilibrio economico-finanziario?

L'equilibrio economico-finanziario sussiste quando un'impresa è in grado di far fronte regolarmente ai propri debiti alle scadenze contrattuali

previste, sia nel breve che nel lungo termine. Tale capacità richiede che vi sia simultaneamente una coerenza tra costi-ricavi ed entrate-uscite.

In particolare, si è in presenza di un equilibrio economico (costi-ricavi) quando viene superato il break-even point, ovvero, quando la società è in utile. L'impresa è inoltre in equilibrio finanziario se dispone di un'adeguata provvista finanziaria che le consenta, in un determinato arco temporale, di rispettare le scadenze di pagamento previste. L'imprenditore per poter disporre delle risorse finanziarie necessarie per far fronte ai propri impegni può agire su più fronti. Da un lato può intervenire commercialmente cercando di anticipare gli incassi dai clienti e posticipare i pagamenti verso i fornitori; dall'altro può rivolgersi a banche e/o finanziatori per raccogliere fondi che gli consentano di colmare l'eventuale gap temporale tra entrate e uscite.

Come monitorare il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario?

Il monitoraggio dell'equilibrio economico-finanziario richiede due tipologie di analisi, che devono essere svolte in parallelo: un'analisi previsionale e un'analisi dei risultati a consuntivo. Per le imprese è importante elaborare previsioni di tesoreria e finanziarie, oltre a redigere budget e business plan, per poter conoscere e gestire in modo consapevole le future dinamiche economico-finanziarie della società, anticipando così eventuali situazioni di squilibrio.

Nel monitoraggio assume un ruolo fondamentale anche l'analisi dei consuntivi perché consente di verificare se l'azienda sta migliorando la propria posizione o se si sta allontanando dai valori desiderati di equilibrio. Nello specifico lo stato di equilibrio può essere monitorato tramite l'analisi di una molteplicità di indicatori che pongono a confronto differenti grandezze economico-patrimoniali di bilancio tra questi, ad esempio, vi sono:

- **EBITDA/Ricavi**: il rapporto pone a confronto l'EBITDA con i Ricavi evidenziando la redditività della gestione caratteristica della società. Monitorando nel tempo l'andamento di tale rapporto è possibile comprendere se vi sono dei miglioramenti nella redditività del core

business dell'azienda o se un incremento dei costi, non controbilanciato proporzionalmente da una crescita dei ricavi, stia invece erodendo marginalità.

- **PFN:** la Posizione Finanziaria Netta evidenzia l'ammontare complessivo del debito finanziario di un'azienda e la sua variazione misura la capacità dell'impresa di generare flussi di cassa.

- **PFN/EBITDA:** il rapporto individua la capacità dell'impresa di restituire il debito finanziario ai suoi finanziatori, l'EBITDA è infatti un primo indicatore della capacità aziendale di produrre flussi di cassa. La Banca Centrale Europea ha sottolineato che un valore troppo alto di tale rapporto è un segnale di allarme e può denotare una condizione di sovraindebitamento dell'azienda rispetto alle sue capacità di produrre cassa.

Il monitoraggio dell'equilibrio aziendale richiede di analizzare ulteriori e differenti indicatori che variano a seconda della tipologia, del settore e delle caratteristiche delle realtà aziendali analizzate. Anche le soglie di allarme, che denotano una situazione di potenziale squilibrio, variano in funzione delle peculiarità aziendali. Per comprendere il reale stato di salute dell'azienda e le azioni da intraprendere, è pertanto necessaria l'analisi congiunta di una pluralità di elementi specifici.

Benedetti&Co grazie ad una pluriennale esperienza nella finanza aziendale e nel controllo di gestione, supporta imprenditori e manager nel monitoraggio e nell'analisi dei risultati aziendali sia a livello previsionale che consuntivo. Benedetti&Co ha sviluppato una metodologia innovativa per effettuare check up finanziari e per individuare le aree di possibile miglioramento nella gestione economico-finanziaria. Inoltre, tramite l'introduzione di sistemi di controllo di gestione all'avanguardia e adattati alle specifiche esigenze aziendali, collabora con gli imprenditori nella definizione degli obiettivi quantitativi, e nel monitoraggio periodico del loro raggiungimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Milano

Via S. Michele del Carso 22
20144 Milano
tel. +39 02 805 057 74
info@benedetti-co.it

Brescia

Via Oberdan 5/7
251 28 Brescia
tel. +39 030 205 48 03
info@benedetti-co.it

Mumbai

INDIA - 400006 Mumbai,
Ajanta Building Flat 1.
LD Ruparel -
Marg. Malabar Hill
tel. +91 - 9820088817